

## **Saluti e ringraziamenti del Dirigente Scolastico**

**Ai docenti, al personale Ata e a tutta la comunità scolastica di Rovito e Lappano.**

*Al termine di quest'anno scolastico e a conclusione di un quinquennio di intenso lavoro, oggi posso dire con assoluta tranquillità che si conclude in maniera proficua un percorso di collaborazione - cooperazione e di grande operatività. Quindi la mia gratitudine va a coloro i quali hanno concorso e concorrono alla crescita della Comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Cornelio" di Rovito e Lappano; a coloro che, a vario modo, hanno lavorato costantemente per il perseguimento di un'effettiva crescita della Scuola. Come ben sapete io stata Dirigente Scolastica a reggenza ma non ho l'ho mai considerato un incarico secondari, perché da quando mi è stata affidato il compito di dirigere questa scuola non mi sono mai tirata indietro quando c'è stato da lavorare. Si è cercato di dare impulso così alla crescita professionale di ciascuno e di tutti e fornendo stimoli e ulteriori motivazioni per una Scuola propositiva, attiva, dinamica e partecipe al cambiamento, nell'interesse generale. E' fin troppo ovvio, non è stato sempre facile e mai nulla scontato. Le difficoltà, le diffidenze, e qualche volta, le resistenze sono insite in tutti i processi che mirano al miglioramento, al cambiamento, alla rivisitazione dei processi formativi, non solo ma anche degli assetti organizzativi e lavorativi. Tutto ciò esiste effettivamente e bisogna tenerne conto per un confronto aperto in una prospettiva dialettica e costruttiva. Fa parte del ... gioco! Così come è impensabile, se non impossibile, e per questo non auspicabile, ricercare a tutti i costi la piena e totale condivisione che potrebbe significare, per certi versi mancanza di dialogo, di confronto, di libera espressione. Di certo, ciò non può essere la massima aspirazione per un Dirigente consapevole della complessità della "macchina" amministrativa e organizzativa ed in particolare della gestione - organizzazione - funzionamento di un Istituto scolastico. Di sicuro genera per chi scrive un sentimento di soddisfazione e di gratitudine. E' doveroso, quindi, manifestare, in questo momento, sia pure con la dovuta discrezione, un certo compiacimento per quello che in questi anni di governo della scuola si è costruito insieme e portato avanti con serietà e professionalità. In tal senso, sono stati dispiegati, a livello di Istituto e più ancor di Comunità scolastica, energie, risorse professionali e tecnico - specialistiche per promuovere e dare corpo a tutta una serie di azioni finalizzate al rinnovamento dei processi organizzativi e didattico - amministrativi. Essi sono stati utili anche per il consolidamento di procedure, iter, buone pratiche investendo nella professionalità di ciascuno, in un contesto di Comunità professionale allargata, capace - nella sua autonomia - di spendersi e dare il proprio contributo alle attività di ricerca - azione e di sperimentazione, partendo dalle richieste provenienti dall'Utenza e dal Territorio. E seppure in un lasso di tempo relativamente breve ma ricco di continue sollecitazioni; caratterizzato da un'effettiva "voglia" di fare, proporre, progettare,*

innovare, credo si possa dire che si è pervenuti - grazie all'impegno di tutti - a traguardi positivi in termini sia di progettualità partecipata che di capacità organizzativa, dove sicuramente le azioni collegiali e singole sono state determinanti per il raggiungimento di obiettivi e finalità d'Istituto. Penso di poter dire tranquillamente che abbiamo riflettuto, lavorato, progettato e costruito insieme quel necessario clima di cooperazione e collaborazione efficace e a vari livelli, senza il quale è impossibile prevedere successivi e auspicabili progressi e miglioramenti nel campo della didattica e della sua organizzazione, così come nel campo della progettazione e dei processi di valutazione. Le condizioni ci sono tutte per continuare su tale strada di effettiva crescita purché si "ami" il proprio mestiere e ci si confronti costantemente, senza riserve e preclusioni. E partendo da tali pre condizioni che mi auguro vivamente, si prosegua nel lavoro di crescita condivisa per un'agire comune e sentito, riconoscendosi quale Comunità professionale, consapevole del proprio ruolo che svolge in una Società complessa e continuamente mutevole. Sento oggi, di dover rivolgere un sincero e sentito ringraziamento a tutti indistintamente, per l'accoglienza ricevuta sin dal primo momento; per la disponibilità sempre dimostrata, per l'entusiasmo e la voglia di fare con cui si è proceduti, nei diversi settori e ambiti di competenza, in maniera professionale pervenendo a risultati apprezzabili e constatabili da tutti. Ringrazio i Collaboratori più stretti i Proff Antonio Rizzo, Mariateresa Caccuri, il Dsga Dott. Roberto Zimbo- (ne cito soli alcuni ... l'elenco sarebbe troppo lungo ... mi scuso) - le splendide docenti FF.SS, i componenti le Commissioni e i Dipartimenti, e le instancabili Assistenti amministrative, i preziosi Collaboratori scolastici, il Presidente del Consiglio d'Istituto ed i suoi membri, i Rappresentanti di intersezione - interclasse - classe, i genitori degli alunni per il loro impegno quotidiano e per aver saputo significare costantemente e responsabilmente, con grande dedizione, la voglia di operare per la crescita complessiva della Scuola. Un ringraziamento sentito va anche al Sig. Sindaco del Comune di Rovito e al Sig. Sindaco del Comune di Lappano e alle loro Amministrazioni, ai Dirigenti degli Uffici dell'Ente locale agli esperti esterni e a tutti gli interlocutori e professionisti che hanno dato il loro prezioso contributo arricchendo e implementando l'offerta formativa dell'I.C. di Rovito, ragionevolmente, che occorrerà, ad esempio, continuare a lavorare per rafforzare l'azione già impressa di innovazione scolastica ponendo sempre al centro la didattica. L'augurio più vivo e sincero è che possiate proseguire nel lavoro di innovazione scolastica sempre con grande apporto professionale e profondo senso di appartenenza al Territorio e alla Comunità scolastica, che fanno di una Scuola e Comunità educante la vera forza!. Una vera Comunità educante si distingue se è capace di "ritrovarsi" in quello che fa e se sa "riproporsi" in termini di accresciute competenze progettuali; se si riconosce nel ruolo vero ed effettivo che svolge; se pone al centro del suo operare ( insegnare ad apprendere ) l'alunno con i suoi bisogni di crescita; se investe nella formazione continua e ricorrente per una effettiva "spendibilità" dei saperi; se svolge quella necessaria e indispensabile azione mirata di verifica e di valutazione dei processi formativi ed educativi dell'alunno e

*dell'alunna, quindi della persona . Concludo, rivolgendo gli auguri di buon inizio d'anno al Collega Dirigente Scolastico Aldo Trecroci, al quale mi lega una lunga amicizia, che subentrerà dal 1° settembre ed al quale da subito - nel caso in cui ce ne fosse bisogno - rinnovo la mia disponibilità, per quanto possibile, ben consapevole del macchinoso e complesso avvio d'anno scolastico. Tanti auguri Collega e soprattutto un calorosissimo buon lavoro!*

*Caro collega, a te passo il testimone con la certezza che l'intera comunità saprà apprezzarti per come meriti. Colgo, con questo ultimo saluto, l'occasione di inviare a tutti indistintamente un sentito ringraziamento per la collaborazione ed il lavoro svolto, la condivisione di obiettivi e le fatiche che ci hanno accompagnato in questi anni insieme e cito le parole del linguista Luca Serianni "Chi sceglie di fare l'insegnante non può permettersi il lusso di essere pessimista, perché ogni allievo è una risorsa preziosa" ed io aggiungo che quello che conta nella formazione di un allievo non è il contenuto del sapere ma la trasmissione con le giuste parole dell'amore per il sapere arricchita da tanta passione e pazienza.*

*Con infinito affetto che spero porterete anche ai miei ragazzi*

*Rosanna Rizzo*